

BIGBOX

FREE MAGAZINE

IL MONDO DEGLI STRUMENTI MUSICALI

WWW.BIGBOXMEDIA.IT



DAL CORPO IN ALLUMINIO
NASCE UNA NUOVA ELETTRICA
NU NOAH

Bimestrale a diffusione gratuita nei negozi di strumenti musicali - n.50 ottobre/novembre 2016

BIGBOX



MUSIC CHINA DI SHANGHAI

Il reportage esclusivo dalla più importante fiera asiatica degli strumenti musicali

a pagina 24



FRANKY BI MUSIC MANU

Le estensioni metalliche di Franco Barresi ampliano le possibilità timbriche e ritmiche dei percussionisti acustici.

a pagina 34



ARTURIA DRUMBRUTE

La nuova drum machine di Arturia ha un cuore timbrico analogico, un sequencer a 64 step e funzioni ritmiche innovative.

a pagina 16

LIVE SOUND

PURE EMOTION



EVOX SERIES

TWO-WAY ARRAYS

EVOX è la soluzione professionale per le applicazioni live. I sistemi EVOX permettono l'incontro della tecnologia digitale con la musicalità e conciliano alta potenza e portabilità.

LIVE SOUND

Un sistema EVOX è il compagno di lavoro ideale per cantanti solisti e band, per performance strumentali e vocali. La straordinaria potenza e la grande affidabilità di EVOX sono il risultato di test approfonditi condotti con musicisti come voi.

DJ

EVOX è senza alcun dubbio la scelta più intelligente per un DJ. L'estrema profondità di risposta e l'incredibile qualità del suono infondono una carica inconfondibile a ogni festa. Facile da trasportare e veloce da installare.

CONFERENZE

La straordinaria limpidezza vocale e la riproduzione musicale dinamica fanno di EVOX uno strumento prezioso per conferenze e presentazioni.

800 W
5x2" ARRAY
10" WOOFER



EVOX 5

1400 W
8x2" ARRAY
12" WOOFER



EVOX 8

1400 W
8x4" ARRAY
15" WOOFER



EVOX 12

sound culture
www.rcf.it

RCF



DTX 400 SERIES

5 YEARS

EXTENDED **X** WARRANTY



Applicable to all DTX 400 Series Kits purchased from Nov 1st 2015. Simply register your new Kit here:

WARRANTYEXTENSION.YAMAHA.EUROPE.COM

 /YAMAHADRUMSEU
 /YAMAHADRUMSOFFICIAL
 /YAMAHADRUMSOFFICIAL
 /YAMAHADRUMSEUROPE

WWW.EUROPE.YAMAHA.COM



ARTURIA®

YOUR EXPERIENCE • YOUR SOUND



BEAT

Arturia Drumbrute è una drum machine con sequencer analogica al 100% con funzionalità avanzate di editing e perfetto per ogni tipo di performance. L'ultimo esponente della famiglia Brute di Arturia, un efficace strumento per il beat-making con in dotazione il potente DNA del MicroBrute, MiniBrute e MatrixBrute.



 midiware

IL VISIONARIO PIETRO GROSSI

Dal 21 al 27 novembre 2016 si terrà a Firenze il festival *Diffrazioni*, organizzato dal Conservatorio Luigi Cherubini di Firenze e dedicato ai linguaggi dell'arte contemporanea.

A cinquant'anni dalla nascita della prima cattedra di Musica elettronica in Italia proprio presso il Conservatorio di Firenze, bisogna ricordare la figura di Pietro Grossi (1917-2002), pioniere della musica elettronica fin dai primi anni '60. Fu lui che, dopo aver fondato nel 1963 lo Studio Fonologia Musicale S 2F M, riuscì a ottenere nel 1965 l'istituzione della prima cattedra di musica elettronica presso il Conservatorio di Firenze, a cui donò i suoi strumenti elettronici per poterla attivare concretamente.

Conobbi Pietro Grossi quando lavoravo alla rivista *Strumenti Musicali*, un ambiente in cui era facile incrociare personaggi del genere. Sapevo che nel 1967 era riuscito a far suonare il Quinto Capriccio di Paganini a un enorme computer a schede perforate della Olivetti e che nel 1975 aveva realizzato il TAU2, un sistema elettronico di sintesi del suono. Lo conobbi nel 1986, nel periodo in cui si stava occupando della software art, opere d'arte interattive generate tramite algoritmi autoprodotti su un home computer, ma non potevo capire quanto fosse visionario. Anche sul tema dell'arte autoprodotta, Pietro Grossi realizzò un vero e proprio manifesto culturale sul suo progetto *Homeart*, anticipando i principi dell'open source, della libera diffusione del software, e delle moderne licenze creative commons, per la libera diffusione del sapere. Grazie, Maestro Grossi.



piero.chianura@bigboxmedia.it

BIGBOX

Direttore Responsabile

Chiara Mojana

Hanno collaborato

Antonella Bocchetti, Piero Chianura,
Leonardo Chiara

Foto di copertina:

Nu Noah (foto: Oddo Neri)

Progetto grafico

Bigbox Media Srl

Fotolito

Fotolito Plattenkopie

Via Giacomo Watt 15/6 -Milano

Stampa

Imprimart Srl

Via Puecher, 25 - 22078 TURATE (CO)

DISTRIBUZIONE GRATUITA

BIGBOX SRL s.u.

info@bigboxmedia.it
Sede Legale: via Del Turchino, 8
20137 Milano - Italia

Publisher

Piero Chianura
piero.chianura@bigboxmedia.it

Per la pubblicità su BigBox

info@bigboxmedia.it

Autorizzazione presso il Tribunale di Milano
n.383 del 16/10/2012

© Tutti i diritti di riproduzione degli articoli
pubblicati sono riservati. Manoscritti, disegni
e fotografie inviati alla redazione
non si restituiscono se non richiesti.

Informativa ai sensi dell'art. 10 della Legge
675/96 e del D.P.R. 318/99

I dati personali raccolti saranno oggetto
di trattamento (come definito dall'art. 1, 2°
comma, let. B, L. 675/ 1996), anche mediante
l'archiviazione automatizzata nel sistema infor-
matico di BigBox srl s.u., esclusivamente per le
finalità connesse all'espletamento dei servizi
proposti.

PICCOLI GIOIELLI DA TASCAM

Da Tascam arrivano due interfacce di ridottissime dimensioni che consentono la trasmissione di programmi audio in rete in maniera semplice e immediata, e un registratore portatile con caratteristiche professionali. Le interfacce della serie MiNiSTUDIO Personal US-32 e Creator US-42 consentono entrambe il broadcasting con audio di alta qualità grazie alle tecnologie derivate dagli altri prodotti Tascam dedicati alla produzione musicale; differiscono ovviamente nella dotazione hardware, dal momento che il Personal è il modello entry level indicato per un accesso più immediato e semplice, grazie al suo microfono incorporato, mentre il Creator supporta le funzioni di produzione sia audio che video. Le dimensioni ridotte di entrambi ne consentono la massima portabilità, cui si unisce la possibilità di connessione con iPhone così da avere un mini sistema di trasmissione ovunque ci si trovi.

Il registratore portatile DR-100MKIII si colloca nei top di gamma professionali, sicuramente il miglior prodotto realizzato in tutta la storia di Tascam in questo settore. Chi già conosce il prodotto, si troverà a suo agio con questa terza release, beneficiando di prestazioni audio ancora superiori. I microfoni stereo integrati sono unidirezionali o omnidirezionali, racchiusi in uno chassis di nuova concezione e robustezza e operanti fino a una pressione sonora di 125 dB SPL. I connettori XLR presenti consentono di utilizzare vari tipi di microfoni, compresi quelli a condensatore grazie all'alimentazione phantom. I convertitori usati sono di alta qualità, con un rapporto segnale/rumore di 102 dB. La registrazione arriva fino a 96kHz/24bit e 192kHz/24bit.

Info: Exhibo - www.exhibo.it



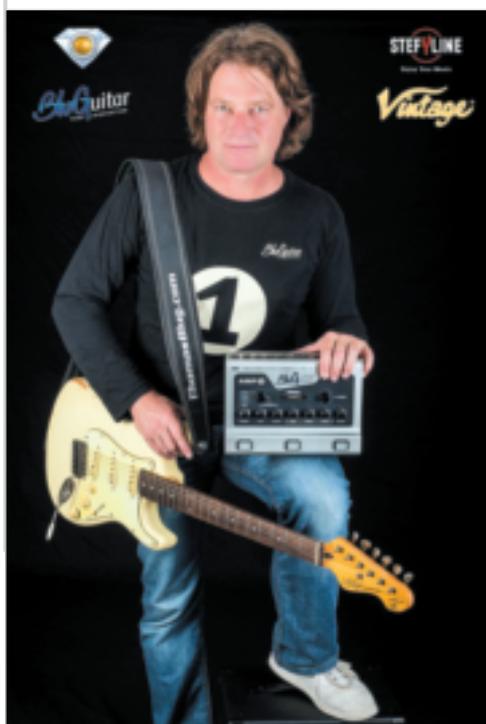
BLUGUITAR DI THOMAS BLUG

Chi segue le fiere internazionali di strumenti musicali si sarà imbattuto quasi certamente in una demo di Thomas Blug, chitarrista-progettista tedesco storico collaboratore della connazionale Hughes & Kettner, marchio che ha lasciato pochi anni fa per avviare il proprio progetto di amplificatori BluGuitar. In tutte le sue demo, Thomas Blug incanta chi lo ascolta, perché le sue competenze tecniche non mettono mai in secondo piano le sue doti di chitarrista/compositore. È anche per questa ragione che la sua attività di supporto alla produzione di strumenti musicali non ha prevalso su quella del musicista: a fianco della sua carriera da solista, Blug vanta infatti collaborazioni con Stewart Copeland, Don Airey, Mel Gaynor, Percy Sledge, Bobby Kimball, Hazel O' Connor, Purple Schulz, Uwe Ochsenknecht, i Rainbirds, Bastiaan Ragas, No Angels, Planet Claire e Tic Tac Toe. Nel mese di ottobre Thomas Blug è stato protagonista di un demo tour italiano organizzato da M.Casale Bauer (distributore italiano di BluGuitar) e

Stefy Line (che distribuisce in Italia le chitarre Vintage V6 Blug Signature), che ha coinvolto i negozi Esse Music Store di Montebelluna, Casa Musicale Varese di Parma, Città Della Musica di Chieti e Prina Strumenti Musicali di Milano. Argomento principale del tour è stato Amp1, la testata da 100 watt per chitarra in formato pedaliera, progettata dallo stesso Blug e di cui avevamo già scritto su *BigBox* in occasione della sua uscita sul mercato. Durante le clinic, Thomas ha presentato tutti i prodotti BluGuitar: Amp1, testata da 100 Watt in formato pedale, leggerissima, compatta e dotata di 4 canali (3 distorti e 1 clean), riverbero, boost, funzioni programmabili via Midi tramite scheda opzionale; l'innovativo BluBOX, di prossima uscita, ovvero un simulatore di cassa realizzato in tecnologia a convoluzione (i modelli virtuali di cabinet sono stati realizzati da Thomas stesso); infine il Remote1, controllo a distanza di Amp1.

A completamento del sistema Amp1, troviamo nel catalogo BluGuitar anche Nanocab e Fatcab, i due cabinet affiancabili ad Amp1 e Looperkit, espansione per Amp1 che permette di ottenere un sistema con 4 loop analogici true-by-pass indipendenti.

Info: M.Casale Bauer - www.casalebauer.com





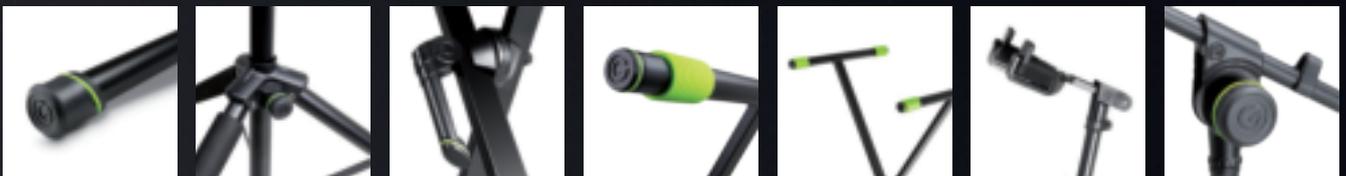
MILLIONS SAW THE APPLE FALL,
ISAAC NEWTON ASKED "WHY"?

MILLIONS SAW STANDS BREAK,
WE ASKED "WHY"?

Gravity[®] 
stand your ground.

SCOPRI I NOSTRI INNOVATIVI TRIPODI PREMIUM

colori disponibili:



CATEGORY
MICROPHONE
STANDS

DESIGNED & ENGINEERED
IN GERMANY.



www.facebook.com/gravitystands
www.youtube.com/gravitystands
blog.adamhall.com

find out more:
www.gravitystands.com
Gravity[®] is a brand of Adam Hall Group.

CASIO GRAND HYBRID SI VESTE DI BIANCO

Casio ha presentato il nuovo modello di piano digitale della serie Celviano Grand Hybrid, siglato GP-300WE. Si tratta in sostanza di una nuova finitura Natural White Wood per il modello più economico della linea, il GP-300, che include anche i modelli GP-500BP e GP-400. Ricordiamo che la serie Grand Hybrid combina timbriche digitali di pianoforte a coda, ottenute grazie alla tecnologia di generazione sonora AiR Grand della stessa Casio in collaborazione con il noto costruttore C. Bechstein, e tastiera con meccanica Grand Hammer Action, simile a quella di un vero pianoforte acustico. Il nuovo GP-300WE propone dunque i tre timbri di strumenti famosi e la meccanica già presenti negli altri tre modelli GP, ma prevede la finitura in legno bianco naturale sia per il corpo che per il supporto, che lo rende particolarmente elegante.

Info: Casio Italia - www.grand-hybrid.it
www.casiomusic.it



MIDI MUSIC MEETING

Midi Music, uno dei più importanti distributori italiani di strumenti digitali per i musicisti elettronici e i dj, e di apparecchiature audio professionali per lo studio di registrazione e il live, ha organizzato anche quest'anno il consueto incontro autunnale con i rivenditori e la stampa specializzata, dedicato alla presentazione delle ultime novità. In una sala gremita di ospiti, il team di Midi Music, condotto da Roberto Lajolo, titolare dell'azienda, ha presentato in successione i prodotti di Nektar (le tastiere Impact GX e LX+), Røde (il convertitore wireless per microfono RødeLink, gli accessori per le riprese video Shock Mounts 3-R, 4-R e PG2-R, il microfono Stereo VideoMic Pro, l'interfaccia i-XLR per iOS, l'headset HS2), SPL (la serie di processori Pro-Fi in tecnologia VoltAir), Presonus (il controller FaderPort 8, la linea di diffusori audio Air e Ult, i mixer StudioLive AR Hybrid) e Native Instruments (la suite di produzione musicale Komplete 11 nelle versioni Komplete, Select e Ultimate, il controller Maschine Jam). A proposito delle novità NI, non sono mancate le performance dei dimostratori Mauro Di Deco su Maschine Jam integrata in Ableton Live e Massimo D'Ambra sempre su Maschine Jam ma con i nuovi interessanti strumenti di Komplete 11. Al termine dell'incontro è stata organizzata anche una veloce session di ascolto dei nuovi sistemi audio per il live di Presonus in un'area allestita separatamente. Poiché, infine, Midi Music ha compiuto nel 2016 i suoi primi trent'anni di attività, in occasione di questo importante traguardo, l'azienda torinese ha voluto dare un vestito speciale all'evento. Al termine della presentazione, infatti, è stata organizzata una visita con cena presso la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, splendida sede di mostre temporanee di arte contemporanea, che cogliamo l'occasione di segnalare ai lettori più curiosi, appassionati non solo di musica.

Info: Midi Music - www.midimusic.it



GALLI STRINGS ACOUSTIC FINGERSTYLE

Con la consueta cura per l'estetica del packaging, Galli Strings ha prodotto il nuovo set di corde Acoustic Fingerstyle in acciaio con doppio avvolgimento nichel-bronzo (soluzione graficamente ben rappresentata dal logo riportato sulle confezioni dei set). Si tratta di due avvolgimenti sottilissimi che rendono la corda meno "ruvida" al tatto, in grado di generare un suono sempre bilanciato e con un lungo sustain. Come è noto, le proprietà del nichel fanno sì che le vibrazioni delle corde vengano rilevate in maniera ottimale da tutti i pickup, in particolar modo da quelli magnetici, donando al timbro una componente brillante e definita, mentre il bronzo mantiene il suono nei territori "acustici" determinando un timbro più caldo e profondo. Le nuove Acoustic Fingerstyle sono il frutto della collaborazione tra Galli Strings e una serie di musicisti fingerstyle, tra cui Gavino Loche, che ha contribuito in prima persona alla realizzazione di questo progetto di corda a doppio avvolgimento nichel-bronzo per acustica marchiata Galli Strings. Le Fingerstyle (modello GFS) sono disponibili nella versione Medium (.013 - .056) e Medium Light (.012 - .056) con corde Mi cantino e Si senza avvolgimento.

Info: Aramini Strumenti Musicali - www.aramini.net



BEATBUDDY

The first pedal drum machine



BeatBuddy è lo stompbox drum machine che permette di avere dei veri batteristi al tuo servizio senza mai dover togliere le mani dal tuo strumento! Artisti di strada, solisti, band senza batteristi: ora c'è una soluzione davvero risolutiva.

"a genius idea."
-Gizmodo

"Every single drum set sounds as good as a hit record - they are realistic, dimensional, and impactful."
Guitar Player Magazine

"... a dream come true"
-MusicRadar.com



- ▶ Nessuna programmazione necessaria
- ▶ 200 canzoni precaricate modificabili e salvabili su SD, 21 stili e ben 10 drum kit diversi
- ▶ Realismo estremo con campioni massima qualità (WAV 16-24 bit con 15 livelli dinamici e polifonia)
- ▶ Niente quantizzazione, tutti i sample sono registrazioni di veri batteristi
- ▶ Massima fluidità grazie ad algoritmo avanzato per gestione ottimale delle transizioni
- ▶ Possibilità caricare via MIDI beat programmati con editor esterni
- ▶ Ideale per registrazioni di demo, provini a persino dischi, grazie alla sua altissima qualità audio
- ▶ Canzoni salvabili e richiamabili al volo durante un live senza staccare mai le mani dallo strumento
- ▶ Espandibile tramite footswitch dedicato programmabile (non incluso)

Per tutorial e ulteriori caratteristiche www.myBeatBuddy.com

LD SYSTEMS MAUI 5

È da poco entrato nel mercato degli array compatti per musicisti il sistema MAUI 5 prodotto dalla tedesca LD System, marchio del gruppo Adam Hall di Francoforte. Oltre alla particolarità di essere ultra-compatto e dunque facilmente trasportabile grazie anche ai suoi circa 11 kg di peso complessivo, MAUI 5 ha la caratteristica di poter ricevere via bluetooth il segnale audio in streaming di una sorgente esterna. Il sistema eroga 200 watt RMS di potenza (800 watt di picco) con una SPL massima di 114 dB (120 dB di picco). Ha un angolo di dispersione di 120°x20° e una risposta in frequenza di 50-20.000 Hz, con circuito anti-feedback. Il sistema montato raggiunge un'altezza di poco più di 2 metri ed è costituito da una base sub più tre elementi per gli speaker in array (medio/alte) facilmente assemblabili grazie

ai connettori multipin proprietari.

La base del subwoofer da 8" monta un amplificatore in Classe D con protezioni da sovra alimentazione, corto circuito e surriscaldamento. Presenti anche un DPS e un mixer a 4 canali, che accoglie segnali di linea su mini jack stereo, jack mono ad alta impedenza e microfonico jack/XLR coassiale, oltre a quello bluetooth. Presenti controlli di livello del subwoofer, del master e di un filtro passa-alto utile a correggere la risposta del sistema nell'ambiente.. Il sistema MAUI 5 è disponibile sia in colore nero che bianco (LDMAUI5W) e dispone di borse protettive per il trasporto degli elementi array e del subwoofer.

Info: Adam Hall Italia - www.adamhall.com/it-it



TAMA LIMITED EDITION

Abbiamo già presentato alcune novità Limited Edition 2016 sul numero di luglio di *BigBox*, ma ecco arrivare altri cinque nuovi prodotti della serie.

La Silverstar Tamo Ash "Jazz" è un classico set da tre pezzi senza rullante, con cassa da 18"x14", tom da 12"x8" e timpano da 14"x14". I tamburi hanno fusto in betulla con strato esterno in frassino giapponese (finitura Matte Tamo Ash), con meccanismo di sollevamento della cassa e reggitom singolo. L'hardware deve essere acquistato separatamente.

Il set di tamburi Imperialstar Hyper-drive con hardware Black Nickel prevede cassa da 22"x18" (con cerchi Accu-tone), tom da 10"x7 e 12"x7,5", timpano da 16"x14" e rullante da 14"x5". I tamburi hanno fusti in pioppo con finitura Sugar White o Hairline Black coprenti e comprendono reggitom doppio da cassa, asta reggiplatto a giraffa, asta reggiplatto dritta, pedale cassa, pedale hi-hat, reggirullante e seggiolino.

Sono tre i nuovi rullanti: Star Reserve #2 da 15"x8" in multistrato di acero e bubinga con finitura Charamel Olive Ash Burst, dal suono potente ma bilanciato nella risposta in frequenza; Starphonic da 8" di profondità disponibile in acero o metallo, con 8 tiranti anziché i 10 dei modelli Starphonic esistenti; SLP Mirage in acrilico da 14"x6,5" con fusto da 5 mm e finitura Crystal Ice.

Info: Mogar Music - www.mogarmusic.it



BE **D1** TO COME TO TOWN



BE **D1** TO BURN IT DOWN

evolution wireless D1 accompagna la tua band verso il successo. Il massimo della semplicità e dell'affidabilità per un sistema digitale. Automatic Frequency Management: gestione automatica delle frequenze. Audio di qualità superiore ed un'eccezionale semplicità di utilizzo. "Be D1 to have it".

BE D1
AND ONLY  **D1** evolution wireless

www.sennheiser-D1.com



DISTRIBUITO E GARANTITO DA:
EXHIBO S.p.A.
COMMUNICATION SYSTEMS
www.exhibo.it

 **SENNHEISER**
The Pursuit of Perfect Sound

CORSO BASE DI CHITARRA FINGERBOARD VOL. 1

È scritto da Massimo Varini questo corso base di chitarra stampato da Carisch su un volume di 132 pagine, che rimanda a oltre 120 video disponibili sul sito web dell'autore. Sono diversi anni che Varini utilizza il web per fare didattica perciò la possibilità di accedere all'enorme repertorio di video da lui realizzati tramite l'acquisto di questo metodo rappresenta un vero plus.

Stiamo parlando di un corso completo di chitarra a plectro destinato a principianti autodidatti, scuole di Musica o per lezioni private. Il corso è completo di video, basi musicali, drum loop e tracce esempio a supporto del percorso didattico e affronta via via argomenti come la preparazione allo studio, come suonare lo strumento con il plectro e come premere i tasti, gli accordi, le ritmiche e le prime scale maggiori, le pause, le legature. lo strumming e i primi arpeggi. E così avanti per arrivare al muting, alla rotazione del polpastrello, ecc. fino alle armonizzazioni e alla lettura delle alterazioni transitorie per riuscire a leggere e suonare brani musicali con le difficoltà apprese durante le Unit, completi di diverse parti e backing tracks (basi).

Il punto di arrivo è suonare accordi e melodia contemporaneamente, aumentando progressivamente la velocità di esecuzione.

Info: Carisch - www.carisch.com

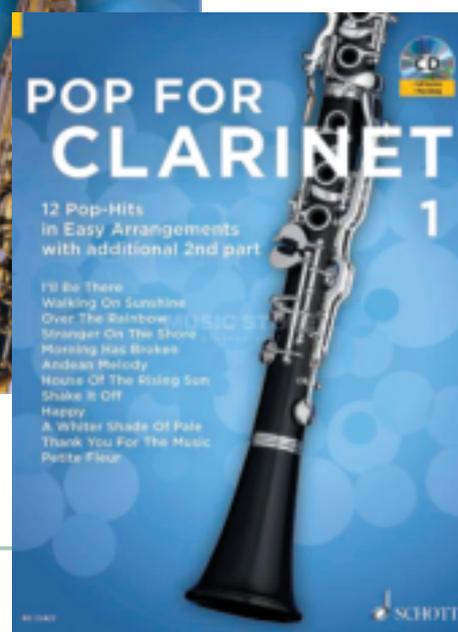
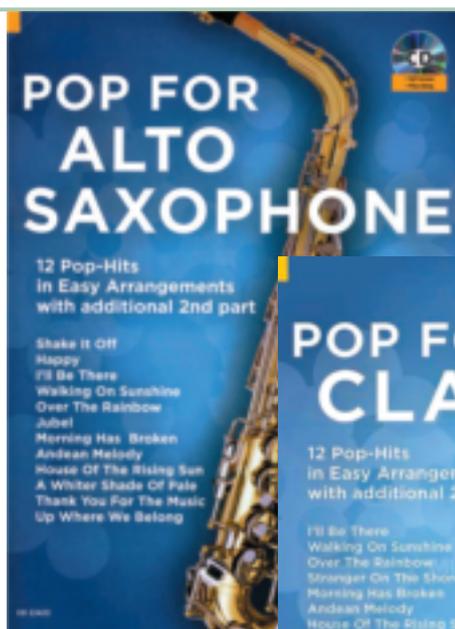


POP FOR...

Nell'enorme catalogo Schott troviamo la serie di pubblicazioni Pop For, che comprende raccolte di celebri brani pop in semplici arrangiamenti per differenti strumenti.

Pop For Alto Saxophone, Pop For Clarinet o Pop For Flute, per esempio, propongono due linee melodiche sovrapposte che possono essere eseguite da due musicisti appoggiandosi alla base presente su cd. Sugli spartiti sono comunque presenti sia i nomi degli accordi, sia i testi, per potersi fare accompagnare da altri musicisti. All'interno delle raccolte circolano più o meno gli stessi brani per tutti gli strumenti: Shake It Off (Taylor Swift), Happy (Pharrell Williams), I'll Be There (Jackson Five), Walking On Sunshine (Katrina & The Waves), Over The Rainbow (Israel Kamakawi'ole), Jubel (Klingande), Morning Has Broken (tradizionale), House Of The Rising Sun (tradizionale), A Whiter Shade Of Pale (Procol Harum), Thank You For The Music (Abba), Up Where We Belong (Joe Cocker e Jennifer Warnes).

Info: MdS Music Distribution Service - www.mds-partner.com



Ludwig®

A new collaboration between Ludwig Drums and Questlove.



THE POCKET KIT

by Questlove

**Tutto ciò che
serve per cominciare!**

**Pensato per i piccoli batteristi dai 4 anni
in su, il Pocket Kit è un pacchetto
chiavi in mano imbattibile!**

Cassa da 16" - Tom da 10"
Timpano da 13" - Rullante da 12"
Pedale cassa - Supporto hi-hat
Supporto piatto su cassa
Supporto rullante - Seggiolino
Bacchette - Chiave accordatura
Pelli
Piatto hi-hat
Piatto Crash/Ride
tutto l'hardware colore
nero opaco



socialize:

@LudwigHQ

@Questlove

www.thepocketkit.com

certificato da
ARAMINI
www.aramini.net

SCHECTER OMEN EXTREME

UNA ELETTRICA POTENTE DAL PREZZO ACCESSIBILE

Siamo nei territori "estremi" delle chitarre elettriche dal suono potente e dalla tastiera veloce. Costruita in Indonesia, la serie Omen Extreme monta humbucker Diamond Plus Schecter e controlli che la rendono abbastanza versatile da adattarsi alle varie declinazioni metal. Il modello Omen Extreme-6-FR-VSB (Vintage SunBurst) che abbiamo avuto tra le mani è una elettrica a 6 corde con manico bolt-on in acero, corpo in mogano e top in acero quilted. La tastiera è in palissandro con scala 25,5" e 24 tasti X-jumbo, con Intarsi "Vector" e profili multistrato. I pickup sono due Humbucker Schecter Diamond Plus con controlli di Tono, Volume, potenziometro Push/Pull per switchare dalla modali-

tà humbucker a quella single coil, e selettore a 3 posizioni. Il ponte è Floyd Rose Special Tremolo mentre le meccaniche sono Schecter con finiture hardware cromate nere. Il capotasto è infine un Floyd Rose auto-bloccante.

La costruzione dello strumento è di buona fattura con rifiniture accurate.

La prova a strumento spento dà prova di grande "corpo" sonoro. Collegata la chitarra al canale clean dell'ampli abbiamo fatto la prova della versatilità timbrica smanettando su potenziometri e selettore. La base sonora su cui innestare le successive elaborazioni (compressioni, distorsioni, ecc) è sufficientemente ampia per muoversi nei territori metal, ma anche pop e



rock, non solo in chiave "shred". Nella serie non potevano certo mancare modelli a sette corde (nella foto il modello Omen Extreme-7-STBLK) che presentano, diversamente dalle sei corde, un ponte TOM con corde passanti.

Ricordiamo che la serie Omen Extreme prevede anche modelli per mancini e bassi elettrici a quattro e cinque corde.
Info: Gold Music
www.gold-music.it





digiLIVE16



C2S-2



C6XS-12



C2S-4

I mixer Studiomaster soddisfano tutte le esigenze, dall'home recording, alle prove, dai live alle situazioni professionali. Dai semplici e funzionali C2S-2 (2 canali con USB), passando dai C6/C6XS (a 12 o 16 canali, leggeri e ideali nei live) fino al modello top con controllo in remoto via tablet, touchscreen integrato ed effetti digitali digiLIVE16!

NUOVA ERA

Nuova Distribuzione in Italia

Studiomaster
since 1976



DISTRIBUZIONE ESCLUSIVA

MASTER
MUSIC s.r.l.
la musica che c'è in te
www.master-music.it

ARTURIA DRUMBRUTE

LA DRUM MACHINE ANALOGICA MODERNA

Leonardo Chiara

DrumBrute è una batteria elettronica analogica dotata di un sequencer interno, con funzioni di editing avanzate e adatta alle performance live. Essenziale nelle timbriche di base ereditate dalla tradizione delle drum machine analogiche anni Ottanta, DrumBrute è un efficace strumento di creazione di pattern ritmici con alcune caratteristiche che la rendono molto personale. Il drum set prevede due casse, simultaneamente disponibili e utilizzabili, rullante e clap ad ampio raggio di azione, bordo rullante e claves, charleston aperto e chiuso completamente indipendenti nel volume e nel decay time, piatto dritto e reverse (realizzato analogicamente), maracas/tambouire e zap. La programmazione dei pattern avviene in diverse modalità, attraverso pad dedicati sia in Real Time (accoppiata al classico inserimento dati Step Mode su griglia di multipli di sedicesimi), sia tramite esecuzione diretta dei timbri; il tutto è potenziato da Step Repeat, Pattern Mooper, Mute/Solo con possibilità di creare gruppi di assegnazione, Song Mode, Randomness e Swing. Questi ultimi due parametri possono essere indipendenti per traccia. La sensibilità del playing pad facilita l'esecuzione in tempo reale, la presenza di un sofisticato motore di quantizzazione interno facilita l'allineamento ritmico in programmazione. Ottima la connettività che prevede dodici



ARTURIA SEMPRE PIÙ HARDWARE

In occasione della presentazione di DrumBrute presso Strumenti Musicali Palma di Milano, abbiamo incontrato Antoine Barry, Area Sales Manager di Arturia.

BB - Quanto è stato difficile passare dalla progettazione di sintetizzatori virtuali dalle timbriche illimitate a strumenti dotati di pochi suoni, come nel caso della DrumBrute?

AB - Arrivando dal software, quando nel 2005 ci siamo messi a produrre Origin, il nostro primo synth hardware virtual analog, volevamo metterci dentro tutto per fare la "bestia" più potente della storia. Ci eravamo riusciti ma lo strumento era molto complicato e costava molto, dunque non ha incontrato il successo che ci aspettavamo. Così ci siamo evoluti grazie, anche all'arrivo in Arturia di nuovi collaboratori che ci hanno consentito di concettualizzare prodotti più semplici e mirati a una funzione, senza particolari menu. Questo è diventato mano a mano il nostro DNA.

BB - Nel caso della DrumBrute, però, non si poteva pensare di rifare l'ennesimo clone di una storica batteria elettronica, in stile TR.

AB - La prima cosa a cui abbiamo pensato è stata il paesaggio sonoro, che anche se è ispirato dalle drum machine classiche, è invece molto originale e ci consente di esplorare un mondo interno di sintesi. La seconda cosa, secondo me, è che DrumBrute è una drum machine che suona classica, ma il modo di operare è molto facile, potente e mirato al musicista di oggi. Riprende tutte le funzionalità del controller/step sequencer BeatStep Pro, uscito quasi due anni fa e che ha avuto un successo enorme nella comunità dei modulari, perché permette di fare cose che nessun altro prodotto permetteva prima.



BB - Oggi come decidete i timbri di cassa, rullante e degli altri strumenti di una drum machine?

AB - In Arturia siamo tutti musicisti e abbiamo collaboratori molto giovani che fanno vari generi di musica elettronica. Ognuno di loro ha dato la sua opinione sui timbri scelti per la batteria. A noi piacciono i risultati ottenuti e i feedback che abbiamo ricevuto dai primi musicisti techno a cui abbiamo dato lo strumento da provare sono stati molto positivi.

BB - DrumBrute è uno strumento aperto verso l'esterno, che lo rende ulteriormente manipolabile.

AB - Sì. Oltre a poter modificare i suoni all'interno, le uscite esterne permettono di processare i suoni come tutti i musicisti di musica elettronica fanno quando usano distorsori ed effetti vari sulle uscite dei singoli strumenti della batteria, perché il suono di partenza non è mai sufficiente.

BB - Quanto conservate della lezione di Bob Moog, che riconobbe il vostro Mini V come la migliore emulazione virtuale del suo storico MiniMoog?

AB - In Arturia siamo molto orgogliosi di lavorare in un'azienda che ha ricevuto la "benedizione" del grande Robert Moog, ma guardiamo sempre all'innovazione. Da quando abbiamo cominciato a produrre strumenti hardware, abbiamo potuto fare cose importanti, come il MiniBrute, che è stato il primo sintetizzatore sul mercato al di sotto delle 500 euro.

BB - Quanti siete in Arturia?

AB - Siamo in 50 con una sede principale a Grenoble, un ufficio a Los Angeles per il mercato americano, uno a Città del Messico per l'America Latina e un ufficio a Londra.

BB - Quali nuovi prodotti presenterete a breve sul mercato?

AB - A fine anno dovremmo rilasciare il nuovo MatrixBrute, sintetizzatore analogico monofonico a matrice, poi la nostra prima interfaccia audio AudioFuse, già annunciata tempo fa.

(Piero Chianura)



uscite audio separate, due connessioni MIDI In e Out, porta USB Type B, due connessioni Sync In/Out in formato TRS 1/8", uscita Main Output mono-aurale su 1/4", due uscite per cuffia stereo sia jack che mini-jack stereo.

Info: Mideware

www.mideware.com

M-AUDIO® lancia la nuova serie M-Track a 24-bit/192kHz

M-TRACK 2X2

2-In / 2-Out 24/192 USB Audio Interface



Euro 99 inclusa IVA

- 1 Ingresso Mic/Line
- Mic Preamp con tecnologia Crystal e Phantom Power
- 1 Ingresso Instrument
- 2 Uscite bilanciate
- USB-C ad alta velocità

M-TRACK 2X2M

2-In / 2-Out 24/192 USB Audio/MIDI Interface



Euro 129 inclusa IVA

- 2 Ingressi Mic/Line/Instrument
- Mic Preamp con tecnologia Crystal e Phantom Power
- 2 Uscite bilanciate
- MIDI In e Out
- USB-C ad alta velocità

MASCHINE JAM

NEL NOME DELL'INTEGRAZIONE TOTALE

Leonardo Chiara

La famiglia Maschine di Native Instruments presenta al mercato il suo nuovo componente. Si chiama Jam e rappresenta la nuova porta di ingresso nel mondo di Maschine. Si tratta di un nuovo sistema di sequencing e produzione musicale votato alla performance live, che permette di creare pattern, manipolare suoni e lavorare sulle tracce in modo molto rapido. Maschine Jam si compone fondamentalmente di una matrice 8x8 di pad che permette un avanzato step sequencing multitraccia, una programmazione efficace di batterie, melodie e accordi, un accesso diretto ai pattern per creare arrangiamenti e altro ancora. Jam comprende 8 particolari smart strip dotati di led multicolore, attraverso i quali è possibile accedere a nuove funzionalità non presenti nelle altre Maschine, come per esempio la possibilità di controllare 8 parametri contemporaneamente. Le strip possono controllare non solo i volumi (come è tipico dei



fader) ma anche inserimenti di note e arpeggi in varie modalità. Grazie alla matrice 8x8 e alle 8 smart strip multifunzione, è possibile focalizzare tutti i pattern in sequenza e le scene in vari colori, così da avere tutto sotto controllo durante le jam... appunto.

Il cervello del sistema è il Maschine Software 2.5, uscito insieme a Jam, ma utilizzabile con tutte le altre Maschine, an-

che in parallelo. Ciò significa che è possibile utilizzare Maschine Jam insieme a un'altra "macchina" della famiglia, arricchendo così il proprio setup con funzioni di arranger e avanzato step sequencer, peculiari di Jam. All'interno di Jam si trovano strumenti ed effetti di qualità e soprattutto Complete Select, il pacchetto di strumenti e processori virtuali di Native Instruments. Jam è integrabile

con le tastiere Complete Series e può diventare un perfetto step sequencer per Complete utilizzando strumenti come Battery o DrumLab, grazie alla mappatura automatica dell'hardware, smart strip compresi. Al di fuori del mondo Native Instruments, gli utenti Ableton Live possono sfruttare il template che rende Jam del tutto simile a Push. Jam diventa di fatto così una alternativa a tutti gli altri controller per Live presenti sul mercato.

Con oltre 25 GB di librerie e oltre 2.500 suoni inclusi, Jam si presenta come uno dei più potenti e convenienti sistemi hardware/software di produzione musicale, anche in virtù delle sole 389,00 euro di costo al pubblico.

Info: Midi Music

www.midimusic.it



CELVIANO

Grand Hybrid

CASIO



BONUS STRADIVARI

Casio offre un contributo addizionale di € 200 sull'acquisto di Celviano Grand Hybrid

Casio è lieta di annunciare un'iniziativa rivolta agli studenti del Conservatorio che usufruiranno del **Bonus Stradivari** per l'acquisto di un pianoforte digitale: chi sceglierà un modello della nuova linea di pianoforti **Grand Hybrid** potrà infatti beneficiare di un ulteriore contributo di € 200 (IVA inclusa) sul prezzo finale di vendita, da sommare all'importo di € 1.000 erogato dal Governo.

Il Bonus Stradivari, inserito nella Legge di Stabilità 2016, sarà ufficialmente attivo a partire dal 28 aprile prossimo e consentirà agli studenti dei Conservatori (e degli Istituti pareggiati) iscritti ai corsi del vecchio ordinamento e alla laurea di 1° livello di richiedere uno sconto immediato di € 1.000 sull'acquisto di uno strumento musicale nuovo coerente con il proprio corso di studi.

I pianoforti interessati all'iniziativa sono i cinque modelli (**GP-500BP**, **GP-400BK**, **GP-300BK**, **GP-300WE**, **AP-700BK**) della nuova linea **Celviano Grand Hybrid**, ideata in collaborazione con C. Bechstein.

La promozione sarà valida fino al 31/12/16.

APOGEE ELEMENT

QUANDO L'ESPERIENZA FA LA DIFFERENZA

Leonardo Chiara

Quando una trentina di anni fa Apogee entrò nel mondo dell'audio professionale, i fonici si resero subito conto che non avrebbero potuto fare a meno dei convertitori prodotti da questo marchio californiano per garantire affidabilità alle loro registrazioni digitali. Fu allora che Apogee si impose come il costruttore di convertitori A/D e D/A più affidabile (e per questo più costoso) sul mercato. Oggi, a trent'anni dalla sua nascita, Apogee presenta la nuova serie Element che raccoglie l'eredità del progetto Thunderbolt a bassissima latenza, per sviluppare una nuova famiglia di interfacce audio/matrici I/O per Mac.

ELEMENTI DI AUDIO PROFESSIONALE

Sono tre i modelli della serie, che si differenziano (come è intuibile) nel numero di ingressi e uscite analogiche e digitali: 10 In x 12 Out in Element 24, 12 In x 14 Out in Element 46 e 16 In x 16 Out in Element 88. Stiamo parlando di apparecchiature in cui hardware e software sono stati progettati per garantire il massimo della qua-



lità in ogni ambiente di lavoro. Sia i convertitori che i preamplificatori microfonici garantiscono elevata dinamica e risposta in frequenza a bassissimo rumore di fondo e assenza di distorsione su tutta la gamma di guadagno. Il clock estremamente preciso consente la sincronizzazione affidabile di apparecchiature slave. Giusto per dare qualche dato significativo, diciamo che la conversione avviene a una risoluzione di 192 kHz/24 bit, la latenza è di soli

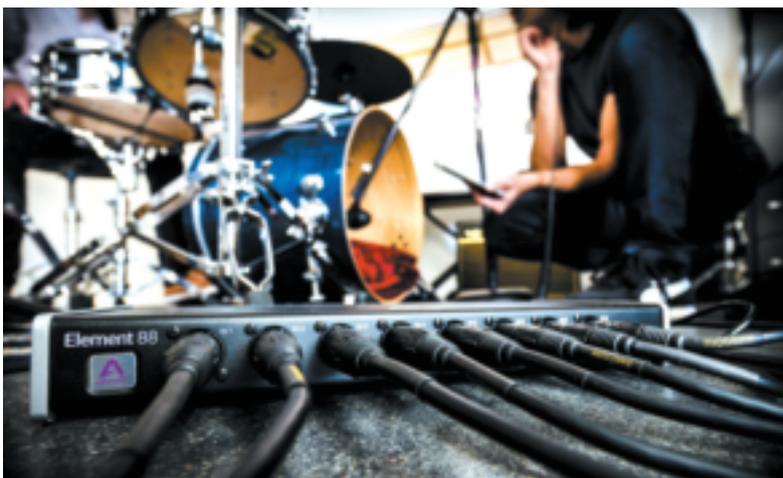
1,41 ms in andata e ritorno (con sample rate a 96 kHz e buffer a 32), i preamp microfonici sono dotati di alimentazione phantom selezionabile, le connessioni I/O digitali presenti sono ADAT, SMUX e S/PDIF ad alta risoluzione con connettore I/O word clock BNC. Le Element possono essere controllate via software dall'applicazione Element Control per Mac o Element Control Mobile per iOS, tramite un pannello di controllo e monitoraggio dell'hardware. Esiste anche la superficie di controllo hardware Apogee Control da collegare al Mac, dotata di 8 pulsanti assegnabili liberamente alle funzioni maggiormente utilizzate, 3 pulsanti per la selezione di ingressi e uscite e una manopola per la regolazione dei rispettivi livelli. Le Element sono state progettate

per lavorare anche due alla volta, collegandole a un Mac, sono compatibili con molte DAW, ma la perfetta integrazione avviene con Logic Pro X.

A CHI È RIVOLTA LA SERIE ELEMENT

Element 24 è pensata per l'utilizzo dal vivo o per musicisti che necessitano di 2 ingressi audio di qualità molto elevata. Con 4 ingressi analogici, 2 uscite per cuffie e uscite speaker, Element 46 è l'ideale per l'utilizzo dal vivo, negli home recording e nei project studio. Element 88 è pensata invece per produttori, ingegneri del suono e musicisti, perché mette a disposizione tutti gli I/O necessari per registrare una batteria o un'intera band.

Info: SounWave Distribution
www.soundwave.it





THE NEXT STEP

MASCHINE JAM

PRODUCTION AND PERFORMANCE SYSTEM

NI NATIVE INSTRUMENTS

THE FUTURE OF SOUND

Distribuzione per l'Italia

 **midimusic**

www.midimusic.it info@midimusic.it



CONVENTION HOLDRAL

Da Madrid le strategie di Adagio Italia

In occasione della convention organizzata nei giorni 26 e 27 settembre scorsi a Madrid da Letusa e Adagio, aziende del gruppo di distribuzione europea Holdral Music, ci siamo fatti raccontare da Michele Palladino e Maurizio Curto, country manager di Adagio

tro logistico di 5.000 metri quadrati, la copertura del mercato che il gruppo Adagio è in grado di realizzare soprattutto in Spagna, in termini di quantità e qualità dei marchi distribuiti è impressionante. Ma anche nel nostro Paese, grazie anche alle più recenti acquisizioni, Adagio



Italia, le strategie di quello che si sta affermando come uno dei più importanti distributori italiani di strumenti musicali e apparecchiature audio. La convention, a cui hanno partecipato oltre 400 invitati (soprattutto rivenditori) da Spagna, Italia, Francia e Portogallo, si è rivelata essere una vera e propria fiera, con tanto di palchi per i concerti e le demo, e un'ampia area espositiva dei prodotti di tutti i marchi distribuiti dal gruppo in Spagna, Portogallo, Francia e Italia. Con una storia alle spalle di oltre 40 anni, un team di 150 persone, 30 milioni di euro di fatturato nel 2013, oltre 1.500 clienti attivi, 45 punti vendita in Spagna e Portogallo, 46 marchi distribuiti in esclusiva e un cen-

Italia conta un buon numero di marchi rappresentati: Oqan, José Torres, Behringer/Bugera, UDG, TC Electronic/TC Helicon, Orange, Washburn, Blackstar, Joyo, Ashdown... un elenco destinato ad aumentare, visti gli obiettivi di crescita in Italia che il gruppo si prefigge di raggiungere nei prossimi anni. Due sono i marchi di cui il Gruppo Adagio è produttore, José Torres (chitarre classiche spagnole) e Oqan, marchio generalista della prima fascia di prezzo sul quale Adagio Italia è impegnata a convogliare l'attenzione di tutti i rivenditori. "Sul marchio Oqan", spiega Palladino, "offriamo tre anni di garanzia per tutti i prodotti distintamente; nei primi 12 me-



si di vita, poi, sostituiamo immediatamente il prodotto a prescindere dal difetto che potrebbe presentare. Lo facciamo per guadagnare la fiducia dei rivenditori su un marchio totalmente nuovo per il nostro mercato, ma che riteniamo di qualità per quella fascia di prezzo". Per un distributore internazionale non è facile adattarsi alle specificità dei singoli Paesi "ma Adagio ha una storia differente", spiega ancora Palladino: "perché l'azienda nasce 44 anni fa come punto vendita a Barcellona, e dunque è cresciuta secondo una cultura inversa rispetto a quella di un distributore tradizionale, vestendo anzitutto i panni del rivenditore e poi cercando di capire come agire da distributore". Non è un momento facile per il mercato Europeo all'interno del quale un distributore può crescere solo togliendo quote di mercato a qualcun altro. "Il panorama europeo", spiega Curto "si sta muovendo in una direzione in cui gli attori principali saranno quattro o cinque e Adagio vuole essere uno di questi". Un grande gruppo che opera nel settore degli strumenti musica-

li deve sapersi relazionare con i negozianti mostrando grande competenza e specializzazione. "Stiamo impostando il lavoro su due livelli diversi", precisa ancora Curto: "Uno è quello della struttura interna di Adagio, che sarà sempre più centralizzata, in termini di product manager e riferimenti tecnici, pur con il nostro filtro dall'Italia. Il secondo livello è quello che punta all'implementazione in Italia di un network di professionisti specializzati nelle varie aree, che collaborano all'interno dei negozi. Si tratta di musicisti e tecnici che organizzano demo e fanno training sui punti vendita, perché è noto che la parte più carente è quella del supporto al negoziante per fare in modo che il sell-in si trasformi in sell-out, che gli strumenti fermi in negozio vengano venduti all'utente finale. Noi stiamo a fianco dei rivenditori per individuare i prodotti e i marchi su cui lavorare insieme, curarne l'esposizione, e attivare il meccanismo di supporto da parte del nostro professionista. Se il prodotto non esce dal punto vendita, noi non facciamo pressione per un nuovo sell-in".



LUCAS NANO 608i

SEMPLICEMENTE IL MEGLIO >

Il Meglio del Controllo

- Mixer professionale otto canali con controlli di Sound Shaping e Reverbero su ogni singolo canale e su Master
- Gestione del sistema con App gratuita per I-Pad che offre l'accesso ai controlli avanzati di EQ grafico e compressori
- Accessibilità totale alle funzioni chiave direttamente dal Mixer

Il Meglio delle Performance Sonore

- 130 dB max. SPL in uscita da un finale da 460 Watt
- Tecnologia Multicell Transformer per un suono preciso e sempre a fuoco
- Anti-Resonance Bracing per il meglio delle performance in gamma bassa

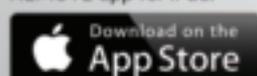
Il Meglio della Maneggevolezza

- Il peso dell'intero PA è di soli 16,3 Kg trasportabile con una sola mano
- Configurabile come singola colonna Mono o come classico Stereo 2.1
- Possibilità di combinare due LUCAS Nano per un sistema stereo di grande impatto

Ridefinisce il concetto di PA!



Free LUCAS NANO
REMOTE app for iPad:



Apple, the Apple logo and iPad are trademarks of Apple Inc., registered in the U.S. and other countries. App Store is a service mark of Apple Inc. The Bluetooth® word mark and logos are registered trademarks owned by Bluetooth SIG, Inc.



011 9084169
011 9087832
info@gold-music.it
www.gold-music.it




GOLDMUSIC

SEGUI SU
 
cerca
GOLDMUSIC/RL

MUSIC CHINA DI SHANGHAI

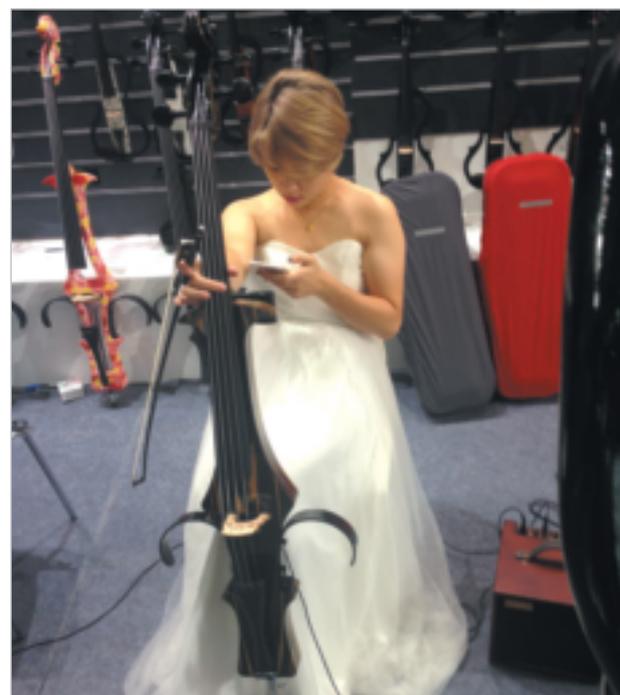
Oriente e Occidente
uniti dalla musica

Si è svolta dal 26 al 29 ottobre 2016 a Shanghai la 15ª edizione di Music China, la più importante fiera asiatica sul mercato degli strumenti musicali.

Organizzata da Messe Frankfurt, Intex Shanghai e CMIA, Music China si è tenuta anche quest'anno in contemporanea con Prolight + Sound Shanghai (gemella della omonima fiera tedesca sulle tecnologie audio, video e luci professionali) e ha contato 1.900 espositori provenienti da 30 differenti Paesi e regioni, per una superficie espositiva complessiva di circa 113.000 metri quadrati.

Music China, fiera degli strumenti musicali che si tiene nei padiglioni del New International Expo Centre di Shanghai, mette in evidenza, anno dopo anno, il processo di occidentalizzazione dei giovani musicisti cinesi che vivono o che orbitano per studio o per lavoro intorno alle grandi metropoli di questo grande Paese. Attorno a questa manifestazione, in grado di presentare sia i prodotti della tradizione locale, sia quelli legati alla musica classica e popular occidentale, ruotano gli interessi di molti Paesi dell'Estremo Oriente, che trovano qui un'occasione unica per esporre la loro produzione all'enorme bacino di utenza cinese, ma anche la possibilità per i musicisti locali di toccare con mano gli strumenti con i quali viene realizzata la musica pop, rock, jazz ecc., sempre più seguita dalle nuove generazioni perennemente connesse alla rete dell'informazione globale. Infatti, anche se ufficialmente in Cina non è possibile vedere Youtube (e utilizzare Facebook), gli appassionati della musica occidentale non hanno difficoltà ad accedere in modalità alternative ai loro contenuti audio e video preferiti. È avvenuto così che, finita una prima fase di apprendimento delle forme musicali ed espressive tipiche del rock, del jazz ecc.,



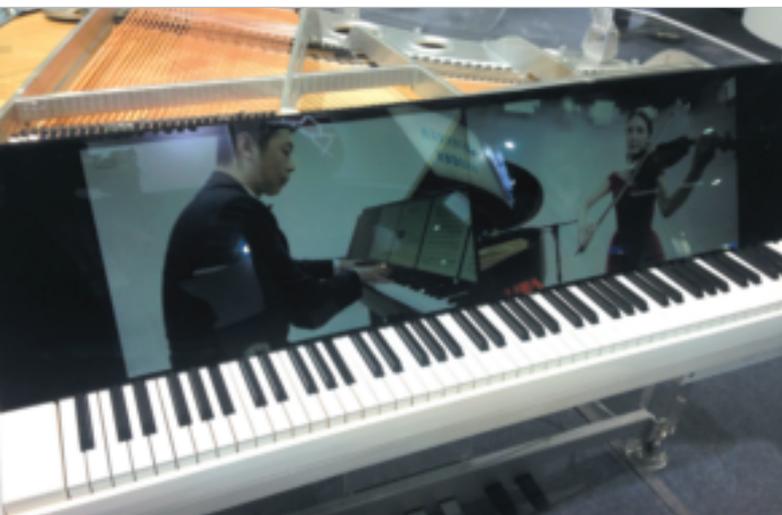


quest'anno abbiamo notato un maggior numero di musicisti locali esibirsi sul palco cantando in perfetta lingua inglese. Sempre numerosa, in ogni caso, la presenza a Music China dei musicisti occidentali, che rappresentano i modelli di riferimento, non solo nella musica pop, ma anche in quella classica cui fa riferimento la massiva produzione cinese di strumenti ad arco, fiati, pianoforti, chitarre classiche ecc. Per la prima volta, quest'anno, si è avuta la netta evidenza di quanto sia forte la rappresen-

tanza italiana a Music China. Dopo i cinesi, gli espositori Italiani sono quelli numericamente più presenti. Noto il colpo d'occhio offerto dagli stand della collettiva organizzata da ITA (Italian Trade Agency ex ICE) nel padiglione degli strumenti ad arco, cui vanno aggiunti anche i costruttori italiani che hanno preferito esporre da soli nelle aree di loro maggior pertinenza (pianoforti, elettronica, fiati, ecc...). Altri marchi italiani erano esposti presso gli stand dei loro distributori locali.

Osservando il comportamento dei visitatori locali si è potuto notare una maggiore attenzione nei confronti degli strumenti di qualità, ma senza rinunciare a certe soluzioni estetiche tipiche della cultura estetica di questo Paese. Per esempio, non è accettabile che un sassofono nuovo venga proposto satinato "vintage". La lucidatura è obbligatoria. Allo stesso modo, un pianoforte verticale destinato allo studio è più bello se colorato di un bel verde, giallo o rosso pastello. E che dire dei diffusori audio con led multicolore

incorporati nel frontale, quest'anno arricchiti anche da manopole per il trasporto montate proprio davanti alla griglia di protezione dell'altoparlante? Luci e colori sgargianti fanno parte dell'ambiente in cui i musicisti imparano a suonare uno strumento, fin da piccoli. Ne sono dimostrazione gli stand delle numerose scuole di musica presenti a Music China. Nel padiglione dedicato ai costruttori di strumenti musicali della tradizione cinese abbiamo notato una tendenza sempre più diffusa verso l'elettrifica-



zione (in qualche caso anche digitalizzazione via Midi). La qualità dei piccoli sistemi di

amplificazione utilizzati è però coerente con il costo mediamente contenuto di questi



strumenti. Si tratta dell'inizio di un processo di crescita tecnologica dei musicisti tradizionali, destinato a migliorare nel tempo, e che su alcuni palchetti allestiti dagli espositori all'interno dei padiglioni (e in alcuni

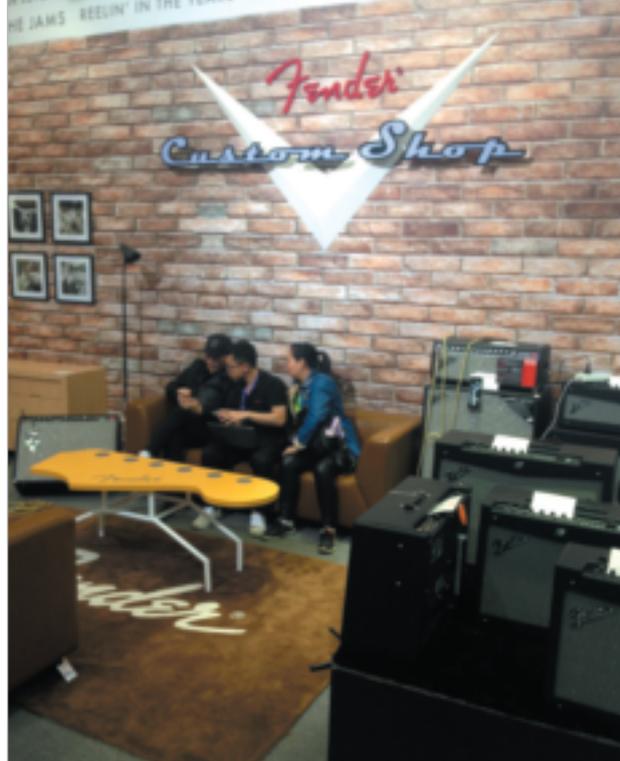
stand di PA System in Prolight+Sound) ha raggiunto già buoni livelli. Nel complesso Music China resta però una fiera in cui il rumore la fa da padrone. L'ingresso nel padiglione dedicato agli strumenti a per-

MUSIKMESSE E PROLIGHT+SOUND PRESS CONFERENCE

In occasione di Music China, Messe Frankfurt ha presentato alla stampa internazionale i contenuti dell'edizione 2017 dell'accoppiata Musikmesse (fiera degli strumenti musicali) e Prolight+Sound (fiera delle attrezzature e tecnologie audio, video e illuminazione professionali) che si terranno a Francoforte nel prossimo mese di aprile. Come è noto, Musikmesse è stata oggetto lo scorso anno di un profondo rinnovamento che ha coinvolto gli espositori e i visitatori di quello che continua a essere l'appuntamento fieristico più importante d'Europa per il settore degli strumenti musicali. Prolight+Sound, invece, riconferma anno dopo anno il suo successo, grazie anche alla capacità della fiera di adattarsi all'evoluzione e alle nuove richieste del mercato dell'intrattenimento. Il nuovo direttore di queste due importanti fiere, Michael Biwer, ha esposto ai rappresentanti dei media internazionale le novità per il 2017. Mentre ha confermato la formula di Prolight+Sound, che offrirà maggiori occasioni di incontro tra espositori e visitatori professionali, si è soffermato invece sulle novità di Musikmesse. La fiera ripropone sostanzialmente l'organizzazione delle aree espositive lanciate lo scorso anno, con l'obiettivo di offrire sia occasioni di business agli operatori del settore sia eventi di forte impatto emozionale ai visitatori. Si punterà sempre di più sulla musica live per attirare visitatori e si offriranno nuove opportunità di incontro agli operatori professionali, che avranno spazi adeguati per dedicarsi agli affari. Il programma di eventi all'interno della fiera verrà intensificato, affiancando concerti a seminari, demo e contest. Così, dopo il successo del Drum Camp della scorsa edizione, nel 2017 verrà istituito anche il Guitar Camp. Messe Frankfurt dialogherà con piccoli e grandi espositori, offrendo loro pacchetti adeguati per esporre nel migliore dei modi, sfruttando anche le opportunità di contatto con i visitatori professionali e i musicisti. Si farà ancora più attenzione al controllo dei livelli di rumore nei padiglioni e si investirà in attività volte ad attirare in fiera il maggior numero di rivenditori possibile da tutta Europa.

Musikmesse e Prolight+Sound si terranno nei padiglioni della Fiera di Francoforte rispettivamente dal 4 al 7 di aprile e dal 5 al 8 aprile 2017.





cussione è stata un'esperienza "mistica" per i livelli di rumore di fondo raggiunti soprattutto nel weekend. Altra caratteristica di Music China è la grande quantità di pianoforti acustici esposti, la maggior parte dei quali di qualità mediocre. Ma la diffusione in Cina del pianoforte, come d'altra parte di tutti gli strumenti musicali, è enorme, grazie ai programmi di scolarizzazione musicale messi in atto dalle autorità cinesi insieme alle associazioni del settore. Per questa ragione anche l'area dedicata alla didattica è molto

estesa, in quanto ospita un numero molto elevato di scuole e prodotti di supporto all'insegnamento della musica, molti dei quali di alto contenuto tecnologico. Il programma degli eventi organizzati in occasione di Music China è stato un mix di incontri sulle strategie di mercato, approfondimenti sulla didattica e sul valore della musica, con forum, workshop, master class, performance live e concerti che hanno animato i quattro giorni di svolgimento della fiera, anche se il maltem-

po ha determinato l'annullamento di alcuni live previsti sui palchi esterni. Lo stesso importante live stage allestito da Yamaha come ideale luogo di collegamento esterno tra Prolight + Sound e Music China ha dovuto lavorare a mezzo servizio proprio a causa della pioggia. I contenuti del programma di eventi collaterali hanno espresso l'esigenza da parte degli organizzatori di ricercare un dialogo con gli attori più importanti del mercato occidentale (rappresentati da associazioni di categoria come

la Namm Organization statunitense e la Cafim europea) in chiave di scambio e collaborazione per la crescita del mercato globale a partire dall'istruzione dei musicisti più giovani. Parlando di nuovi ambiti di sviluppo, segnaliamo il forum sul jazz All About Jazz, organizzato in collaborazione con China Jazz Education Festival, che ha indagato sulle prospettive internazionali di promozione e insegnamento del jazz in Cina e che ha visto la partecipazione di insegnanti Cinesi e Statunitensi. ◀

FRANCO MUSSIDA, LA MUSICA È FORTUNA

A chi desiderasse conoscere i motivi che hanno spinto Franco Mussida ad abbandonare la PFM, gruppo storico del prog italiano che ha contribuito a fondare, si potrebbe rispondere che è sufficiente seguirne la attività di oggi per capirlo. Già da molti anni Mussida si dedica all'esplorazione degli effetti degli intervalli (o distanze) musicali sul nostro sistema emotivo rappresentandoli artisticamente attraverso sculture risonanti, pitture, poesie e letteratura. Dopo aver allestito lo scorso anno alla Triennale di Milano Musica la mostra esperienziale *Respiro Celeste*, ha inaugurato lo scorso 13 ottobre presso la Hernandez Art Gallery di Milano la sua nuova installazione *La Musica è Fortuna*, in cui racconta (ecco una parte di risposta alla domanda introduttiva) i 31 giorni successivi al suo addio



Foto: CPM Music Institute



Foto: CPM Music Institute

alla PFM, un addio avvenuto per potersi dedicare alle sue diverse anime artistiche (come viene raccontato anche all'interno dell'omonimo libro-catalogo presentato in questa l'occasione, dopo l'anteprima assoluta al FIM di Erba). Quei particolari 31 giorni sono stati messi in mostra con una installazione di sue nuove opere, specchio artistico di un'azione continuativa che lo ha visto impegnato a liberare alberi dalle edere e raccogliere due quadrifogli ogni giorno per 31 giorni e nel tempo di un'ora. Il risultato sono 31 quadrifogli in ceramica ricoperti di foglia d'oro e montati su gambi in ferro modellati come il simbolo musicale del sedicesimo (di note indeterminate, verrebbe da aggiungere). Un'azione simbolica che lo ha aiutato a "tracciare un solco tra un passato traboccante di nostalgia e un domani da riempire di nuovi propositi e azioni". Franco Mussida sostiene che la Musica "a prescindere da forme, generi, culture ed etnie, è di per sé la fortuna dell'uomo, in quanto specchio della sua interiore struttura emotiva: il vero cuore della sua vita, quella affettiva, fatta di pulsioni e di umori che orientano l'esistenza di chiunque". È su questo valore comune che val la pena di riflettere come musicisti appartenenti a una comunità "fortunata", per comprendere meglio quale personale direzione espressiva intraprendere (PC).

SHE ROCKS, VOL. 1

A gennaio 2017 è in arrivo dagli States She Rocks, la prima compilation di brani composti da alcune delle più brave chitarriste rock americane di oggi.

Prodotta dall'etichetta di Steve Vai, la Favored Nations, in collaborazione con Women's International Music Network (realità che unisce dal 2012 le donne attive in tutti i settori della musica e dell'audio professionale), il progetto prende le mosse dal She Rocks Award, contest organizzato proprio dal WIMN all'interno del Winter Namm Show di Los Angeles, e in occasione del quale verrà presentata la compilation il 20 gennaio prossimo.

She Rocks Vol.1 è prodotto da Brad Tolinski, editore della rivista americana Guitar World, insieme a Steve Vai che ne è produttore esecutivo, e mette in mostra undici chitarriste, ognu-

na riconosciuta come virtuosa in uno specifico ambito musicale. Ecco la track list: Orianthi - "Transmogrify", Yasi Hofer - "Cosmic Stars", Kat Dyson - "U Know What I Like", Sarah Longfield - "The Taxi Time Travel Task Force", Lita Ford w/Lez Zeppelin - "The Lemon Song", Jennifer Batten - "In the Aftermath", Nita Strauss - "Pandemonium", Steph Paynes - "The Sun at Her Eastern Gate", Nili Brosh - "A Matter of Perception", Gretchen Menn - "Scrap Metal", Yvette Young - "Hydra". (LC).



DIFFRAZIONI FIRENZE MULTIMEDIA FESTIVAL

Organizzato dal Conservatorio Luigi Cherubini di Firenze, Diffrazioni - Firenze Multimedia Festival è un progetto dedicato ai linguaggi dell'arte contemporanea, ai confini della ricerca tra espressione poetica e tecnologia dove nuovi strumenti, nuovi scenari e profonde emozioni interiori, si incontrano e si fondono negli spazi suggestivi della Palazzina Reale in piazza della stazione a Firenze. Il progetto basa la sua forza su un sistema di sinergie fra istituzioni di alta cultura e formazione artistica, amministrazione pubblica, giovani artisti e associazioni

ed enti culturali senza scopo di lucro. L'unione di queste forze rende possibile una proposta di elevata qualità artistico/culturale di valore internazionale. Nel corso degli anni, il festival è stato in grado di sviluppare una rete internazionale di giovani artisti operanti nell'ambito della multimedialità a fianco di grandi artisti internazionali, offrendo anche alla cittadinanza e al pubblico turistico l'occasione di fruire di spettacoli tecnologicamente innovativi e suggestivi. Il programma di questa edizione conferma il livello non solo qualitativo, ma anche rappresentativo in termini di internazionalità. Nell'ambito del festival fiorentino, che si terrà quest'anno dal 21 al 27 novembre 2016, ci saranno concerti, performance e spettacoli multimediali, una mostra d'installazioni multimediali interattive, sale di ascolto di musica elettroacustica e di proiezione di opere audiovisive di autori internazionali e italiani. Una master class dedicata all'interazione tra musica strumentale, tecnologia e immagini finalizzate alla produzione di uno spettacolo multimediale da tenersi nell'ambito del festival. Seminari e conferenze sui temi dell'arte e della tecnologia, della psiche e della neuroestetica. Quest'anno, che ricorrono i 50 anni dalla nascita della prima cattedra di Musica elettronica in Italia proprio presso il Conservatorio di Firenze, Diffrazioni assume poi un valore ancora più significativo per la comunità dei compositori di musica contemporanea, non solo italiani. Tutti gli eventi del festival sono ad ingresso libero mentre l'accesso alla master class e al workshop è riservato agli iscritti.



FLORALEDA SACCHI PER DONNA NON RIEDUCABILE

Per realizzare la "colonna sonora" di un progetto teatrale così delicato come *Donna non rieducabile*, adattamento in forma teatrale che Stefano Massini ha fatto di brani autobiografici e articoli di Anna Politkovskaja, la giornalista uccisa da quattro colpi di arma da fuoco il 7 ottobre 2006 nell'androne della sua casa moscovita, ci voleva l'ambigua leggerezza di un'arpa. Sì, perché dietro lo stereotipo angelico di questo strumento, c'è la fatica di una ricerca espressiva tutta da conquistare, ma proprio per questo di grande efficacia comunicativa.

Lo sa bene Floraleda Sacchi, arpista contemporanea che ha imboccato da tempo la strada della ricerca timbrica e stilistica al di fuori degli stereotipi culturali che condizionano da sempre chi si avvicina a questo strumento.

"Nel dar voce allo smarrimento, all'orrore, alla dignità e anche all'ironia di questa donna indifesa e tenace", l'attrice Ottavia Piccolo "non mette in scena il 'personaggio' di Anna Politkovskaja, né, tanto meno, ne fa un'eroina da feuilleton politico. Al contrario restituisce al pubblico, nella forma più diretta, più semplice, più anti-retorica possibile, il senso della scelta di verità, compiuta da una giornalista che volle andare a vedere dentro gli eventi, per restituircene, con sguardo limpido e coraggioso, personaggi e vicende".

Con lo stesso approccio anti-retorico, mai banale e pur così

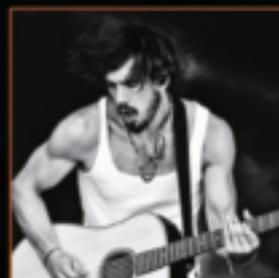


diretto ed efficace grazie alla familiarità che l'arpa induce nell'ascoltatore, Floraleda Sacchi ha accompagnato dal vivo sul palco del Teatro Carcano di Milano (dal 13 al 16 ottobre scorso) il racconto teatrale di Ottavia Piccolo, eseguendo proprie composizioni di matrice contemporanea e frammenti di celebri brani rivisitati. Ed è stato così che il suono dell'arpa associata per stereotipo alla dolcezza della figura femminile, è riuscita a esprimere qui anche tutta la crudezza e la violenza di cui è capace... come gli stessi esseri umani riscoprono a fare, uomini o donne che siano (PC).



Takamine

THE LEGACY CONTINUES...



011 9084169
011 9087832
info@gold-music.it
www.gold-music.it



SEGUICI SU
f y
cerca
GOLDMUSIC/SL

NU NOAH

Dal corpo in alluminio a un nuovo progetto di chitarra elettrica

Piero Chianura

Il progetto di elettrica con corpo in alluminio, avviato dall'italiana Noah una ventina di anni fa, si evolve con tre nuovi modelli nel segno di una maggiore versatilità sonora.

Noah Hardshell Guitars nasce nel 1993, quando l'architetto Renato Ruatti e l'amico Giovanni Melis progettano la loro prima chitarra elettrica con corpo in metallo, eredità di due "archetipi": la National Style "O" e la Fender Telecaster. Dopo i primi esperimenti con metalli diversi, approdano alla soluzione del blocco scavato di alluminio, un metallo che si ottiene da un minerale che lo rende più simile al legno, anche in termini di leggerezza, rispetto ad altri metalli. È fondamentale l'ingresso in Noah di Mauro Moia, tecnico specializzato nella lavorazione dell'alluminio, grazie al quale avviene l'affinamento del processo di lavorazione: si utilizza la fresatura a controllo numerico per lo scavo del corpo, mentre assemblaggio, manopole e finiture rimangono completamente fatti a mano. Da allora, i vari modelli di chitarre e bassi costruiti da Noah, finiscono nelle mani di musicisti importanti che ne apprezzano non soltanto la bellezza estetica e del design, ma anche la personalità sonora: Lou Reed, Ben

Harper, Bruce Springsteen, Muse, Sting, Jovanotti, Saturnino, Riccardo Onori e Chicco Gussoni. Il team Noah rimane invariato fino al 2015, quando Giovanni Melis decide di interrompere il cammino comune durato più di due decenni. È all'inizio di quest'anno che l'Officina accoglie il contributo di Marco Pancaldi, chitarrista raffinato e grande conoscitore della materia tecnica al tempo stesso. Da questa collaborazione nasce la nuova NuNoah che, per la prima volta nella storia del marchio, innesta sul corpo di alluminio un'ampia diversificazione delle soluzioni elettriche (pickup e controlli) e meccaniche (ponti e vibrato).

BB - *Come sei entrato nel progetto Noah?*

Marco Pancaldi - Sono entrato casualmente, e in maniera molto "morbida". Avevamo molti amici in comune, musicisti e tecnici del suono - pochi gradi di separazione, come si dice oggi; qualche anno fa Renato Ruatti ed io ci siamo infine incontrati a una mostra del foto-

grafo Guido Harari, davanti a un curioso ritratto di Lou Reed che si specchiava nella sua Noah. Poco tempo dopo ho avuto modo di provare la chitarra ed è stato immediatamente chiaro quali fossero i pregi, e dove lo strumento potesse essere migliorato, o meglio, ricordo di aver detto, "distillato". Dopo una frequentazione abbastanza informale, si è concretizzata circa un anno fa l'ipotesi di una collaborazione effettiva.

BB - *Quali sono le novità innestate sul progetto originario?*

MP - La chitarra Noah nasce nella tradizione Tele-style, con l'importante innovazione del corpo metallico, realizzato con le tecniche di lavorazione industriale dell'alluminio aeronautico. A fianco di questa fondamentale caratteristica estetica e sonora, lo strumento è sempre rimasto fedelmente ancorato all'archetipo della Telecaster, della quale ha ereditato tutte le soluzioni hardware, comprese le dimensioni del manico e la posizione dei pickup: sono proprio questi elementi che meritavano (anzi a mio parere richiedevano) di essere ripensati e rielaborati. Quando ho suonato per la prima volta una Noah, ho scoperto che il corpo in alluminio tende a far risaltare delle frequenze che il legno normalmente non restituisce: sembra quasi che la chitarra abbia un'estensione di un'ottava in più verso l'alto, con armonici superiori molto valorizzati (questo senza suonare sintetica o artificiale come succede ad alcuni strumenti hi-tech moderni) e una voce peculiare ma non troppo distante da quella dell'originale



cui si ispira. Qui il ruolo dell'alluminio non è solo quello di rispecchiare la luce, rendendo lo strumento un "gioiello suonante", ma anche quello di riflettere, timbricamente, la risonanza del manico. È come se il carattere del manico venisse restituito e magnificato dal corpo in alluminio, che agisce come una "lente di ingrandimento" sonora. Insomma è da questa specificità che sono partito, anzi siamo ripartiti insieme, perché devo dire che fin dall'inizio della nostra collaborazione mi hanno dato molta fiducia e lasciato molta libertà. L'obiettivo era quello di espandere il potenziale dello strumento, di renderlo più accurato e aggiornato tecnicamente: aumentare la versatilità della chitarra. L'idea fondante è stata quella di ideare un



Foto: Oddo Neri

lo spessore di 35 mm, che Noah aveva utilizzato in passato solamente su alcuni bassi.

BB - Cosa hai scoperto di nuovo sull'interazione tra elettronica e corpo in alluminio?

MP - Noah aveva già riscoperto molti anni fa l'efficacia schermante dell'alluminio, caratteristica che ci permette di usare dei single coil puri godendo di ampia protezione da disturbi elettromagnetici ed elettrostatici. Senza entrare in dettagli troppo tecnici, questo tipo di costruzione tende anche ad addolcire lievemente la risposta dei pickup. Proprio questa combinazione di fattori meccanici ed elettronici è l'origine della timbrica particolare delle Noah.

BB - A quale tipo di musicista si rivolgono i nuovi modelli Nu?

MR - Non abbiamo pensato a priori a un particolare tipo di chitarrista, né a un genere musicale specifico. Avevamo un punto di partenza, che è ovviamente l'anima della Noah: fare un'elettrica Tele-style con corpo in alluminio, inserita nella tradizione ma adatta al XXI secolo.

BB - Dopo la sbornia delle customizzazioni, stiamo tornando di nuovo a strumenti progettati con una personalità propria..

MP - Dopo tanti decenni dalla loro introduzione, è sempre evidente che Tele e Strato sono strumenti nati da un intuito funzionalista e modulare, riscoprendo il quale è quasi naturale abbandonarsi a customizzazioni varie. Nel caso di NuNoah, credo di avere cercato prima di tutto di definire una "visione". In modo un po' filosofico direi: non ho pensato al chitarrista; ho pensato alla chitarra. Ora siamo curiosi di scoprire chi la apprezzerà. ◀

Renato Ruatti (foto: Michele Zangari)



singolo, coerente, nuovo modello, la NuNoah, ma di renderlo declinabile in modi differenti, grazie alla combinazione di vari elementi: principalmente i ponti e la parte elettronica.

BB - Entriamo nei particolari?

MP - Assecondando questa intuizione, siamo arrivati a realizzare i primi tre strumenti che ben illustrano le molte possibilità. Una prima chitarra, con ponte fisso di ispirazione tele, monta pickup TVJones: T-Style al ponte, sovravvolto e con magneti oversize, e PowerTron al manico: un inconsueto incontro delle tradizioni Telecaster e Gretsch. Un secondo strumento, dotato di ponte vibrato Gotoh strat-style, monta due humbucker DiMarzio PAF 36esimo anniversario, che sono per me uno standard di riferi-

mento. Il terzo, con combo tonomatic-vibrato Duesenberg, ha due P90 "vintage" Seymour Duncan. Mi piace dire che in tema di pickup ho scelto componenti "normalissimi", e con questo non intendo sminuire la chitarra né tantomeno i produttori dei pickup; al contrario: si tratta di configurazioni semplicissime perché lo strumento funziona così bene dal punto di vista acustico-meccanico che non serve nulla di più che inviare il suono del legno e dell'alluminio all'amplificatore attraverso un trasduttore affidabile. All'interno, la chitarra è altrettanto curata: la componentistica è quanto di meglio offre il mercato attualmente e il cablaggio è realizzato a regola d'arte per garantire affidabilità e facilità di intervento in caso di eventuali malfunzionamenti.

BB - Hai scelto tre configurazioni che ripropongono tre classici "vestiti" che i chitarristi possono far indossare al loro strumento, a seconda dell'indirizzo sonoro che vogliono ottenere.

MP - Prima di NuNoah, avevamo a catalogo vari modelli (che rimangono disponibili, avendo una propria specificità); ma la configurazione elettronica era sempre e solo quella di una classica Tele. Spesso i musicisti chiedono una personalizzazione scegliendo tra diversi tipi di pickup, ma il timbro di un pickup non dipende solamente dal tipo di filo che usi e dal numero di avvolgimenti. Il circuito magnetico e la geometria della bobina sono altrettanto importanti, quindi la sede del pickup deve poter cambiare. Per ottenere questo nuovo livello di versatilità è stato necessario invertire la modalità di sospensione dei pickup nel corpo, un lavoro che Noah aveva intrapreso già qualche tempo prima del mio arrivo, e che ho completamente abbracciato, perché rappresentava esattamente ciò che era necessario dal punto di vista funzionale: Mauro Moia ha ridisegnato da zero i corpi, assecondando le mie intuizioni e portando l'esperienza maturata nella costruzione dei molti modelli precedenti. Abbiamo dedicato anche molto lavoro allo scopo di rendere il corpo dello strumento il più leggero e bilanciato possibile, arrivando al-

FRANKY BI MUSIC MANU

Il guanto che moltiplica i battenti

Piero Chianura

Nell'era delle "estensioni digitali", ecco un'idea che sembra arrivare direttamente dalla bottega di Leonardo Da Vinci. Un guanto dotato di estensioni metalliche che permette ai musicisti di interagire con gli strumenti a percussione in maniera totalmente nuova. Si chiama Manu e l'ha progettato l'officina musicale FrankyBiMusic di Franco Barresi.

BB - Dietro all'immagine spettacolare di Manu c'è in realtà un'idea molto seria che amplia le possibilità dei percussionisti...

Franco Barresi - Manu è nata dall'esigenza personale di dover riprodurre dal vivo il suono imponente di più percussioni, così ho pensato a un sistema che potesse aumentare il numero dei battenti che agiscono sulla percussione, per creare colpi multipli. Con le due bacchette

tradizionali si possono ottenere dei flam, ma con il mio sistema è possibile moltiplicarli usando le otto dita (i pollici sono liberi). Ho progettato due versioni: la Manu Hang, che ha i battenti in gomma silconica ed è adatta a suonare l'hang, creando delle vere e proprie melodie ma anche degli accordi usando una sola mano, cosa che con l'hang era impensabile fare. La Manu Drum, invece, è adatta all'uso di

qualsiasi strumento a percussione, non solo i tamburi della batteria o i singoli strumenti a percussione. Lo xilofonista Marco Pacassoni sta cercando di usare Manu, che gli permette, per esempio, di eseguire la triade degli accordi con una sola mano.

BB - Come è fatta Manu?

FB - Manu è composta da quattro estensori delle dita, dall'indice al mignolo, regolabili in lunghezza. Si tratta di lamelle di acciaio armonico flessibili che oscillano generando rimbalzi che possono essere controllati dalle dita stesse per creare molti più colpi. Con una sola mano si riesce a fare il rullo. Poi c'è un bracciale di ancoraggio delle dita fatto di tiranti elastici regolabili. Infine un bracciale di stabilità che si aggancia al polso avvolgendolo con uno strap.

BB - Con quali materiali hai costruito la Manu attuale?

FB - Volevo usare un materiale che si comportasse come il polpastrello. Così mi sono rivolto a Salvatore Mari, un mago del cuoio, che per prima cosa mi ha fatto vedere delle stecche in acciaio armonico, molto flessibili e malleabili, che potevamo usa-

re come estensioni. Da lì abbiamo studiato un'imbragatura in cuoio per la mano, che fosse leggera e rigida al tempo stesso; poi i battenti in gomma silconica per la Hang e in un materiale che si chiama zama, che simula il terminale delle bacchette, per la Drum. Sull'estensione non c'è solo il battente terminale, ma anche quello posizionato sul polpastrello, che serve a distanziare il battente finale per avere una corsa di oscillazione tale da poter controllare il rimbalzo.

BB - Quanto influisce la forma della mano e la conformazione delle dita del musicista, sul funzionamento della Manu?

FB - Se si ha una mano molto grande, questa copre facilmente un tamburo da 10, e se usi una Manu che prolunga le dita vai sicuramente oltre, ma abbiamo previsto un attacco che si può svitare per modificare la lunghezza dell'astina su ogni dito. Questo è utile per adattarsi alle dimensioni delle percussioni. Sulle tabla, per esempio, il sistema è efficacissimo.

BB - Parlando del timbro, quanto è diverso rispetto alle dita o alle bacchette?





FB - La gomma siliconica che abbiamo usato per la Hang si comporta come la punta delle dita. Ovvio che non puoi sostituire l'uso delle diverse parti della mano, come il palmo, il pugno ecc.

BB - Per usare la *Manu* è necessario fare molta pratica sull'indipendenza delle singole dita...

FB - Quando si inizia a usare le bacchette non si immagina di arrivare a fare quelle cose pazzesche che si fanno quando si diventa bravi batteristi, e così avviene anche con *Manu*. Via via che la usi, riesci a sviluppare una tecnica di studio che ti consente di utilizzare ogni dito

come se fosse una bacchetta. Ho fatto provare la *Manu* a un giovane percussionista, Alfredo Marini, che suona tamburi tradizionali, la cui tecnica prevede il controllo delle singole dita, ed è riuscito a fare delle cose molto interessanti.

BB - Siamo quasi più vicini alla tecnica pianistica...

FB - Prendo questa tua considerazione come un consiglio e al tempo stesso avvalora la mia sensazione che la *Manu* possa essere utilizzata su strumenti armonici come l'hang. Per questa ragione è molto interessante nelle mani di un vibrafonista. Sugli strumenti a percussione è

invece molto efficace il suo uso poliritmico.

BB - *Nel mondo digitale ci sono oggi molti controller, drum pad e sintetizzatori che sfruttano la percussione delle singole dita. Anzi, con tutti i controller a pad utilizzati nella musica elettronica, si potrebbe dire che sta crescendo una generazione di giovani musicisti digitali abituati a percuotere con le dita in maniera indipendente...*

FB - Ti devo confessare che io stesso stavo progettando con Mark Bass un apparecchio digitale da utilizzare con le dita... In realtà, quello che mi piacerebbe fare con l'"officina musicale" FrankyBiMusic è creare una *Manu* triggerata con degli oscillatori su ogni punta, in

modo che si possa suonare su qualsiasi superficie, pilotando timbri diversi memorizzati su una centralina portatile.

BB - Quanto costa *Manu*?

FB - Ci sono tre opzioni attualmente in promozione. La prima è quella di acquistare una sola *Manu* al prezzo di 99 euro. La coppia di *Manu* costa 180 euro, mentre le due *Manu* con tutti gli accessori, che comprendono oltre allo zainetto anche la custodia rigida, costa 299 euro. Stiamo parlando di oggetti costruiti in maniera artigianale, che possiamo anche adattare alle misure della mano del percussionista.

Info: FrankyBiMusic
www.frankybimusic.it

RITMI SHOW
19e20
 NOVEMBRE 2016

GUITAR
 BASS
 DRUMS
 PERCUSSION

IL GRANDE GUITAR SHOW EUROPEO IL CONTRA
 L'EVENTO BATTERISTICO DELL'ANNO

@ Mico
 MILANO CONGRESSI

PROVA
 COMPRA
 VENDI
 SCAMBIA
 CLINIC
 WORKSHOP

www.acordshow.it

Mackie cambia distributore italiano

A partire dal 10 ottobre, il marchio Mackie di proprietà del gruppo Loud Technologies è distribuito in Italia da MPI Electronic che si farà carico delle vendite, del marketing, del customer service e della garanzia dei prodotti Mackie in Italia. MPI si occuperà della distribuzione di tutti i prodotti del catalogo Mackie.

Info: MPI Electronic
www.mpielectronic.com

Admira in Italia con Master Music

Master Music è il nuovo distributore italiano delle chitarre classiche spagnole Admira.

Fondata dal tedesco Enrique Keller Fritsch nel 1944, prima come fabbrica di giocattoli per bambini e strumenti musicali (armoniche a bocca, pianoforti, ecc) principalmente in legno, Admira modificò dopo poco la propria attività per concentrarsi solo sugli strumenti musicali, in particolar modo sulle chitarre classiche. L'impegno e la passione di Enrique Keller sono stati una parte fondamentale della storia di Admira che tutt'oggi vive nelle nuove generazioni che lavorano per l'azienda. Oggi l'azienda è sotto la gestione del nipote del fondatore Enrique Keller Fritsch, scomparso nei primi anni 80. Le chitarre Admira sono amate dai musicisti di tutti i generi musicali per la loro profondità e ricchezza di suono. Per mantenere l'altissima qualità realizzativa, la produzione è sempre

rimasta a Zarautz, nel nord della Spagna. Qui, un team di artigiani, crea chitarre di qualità utilizzando le tradizionali tecniche tramandate da generazioni insieme alla tecnologia più moderna. Le chitarre Admira sono fatte a mano con grande cura per il dettaglio.

Info: Master Music
www.master-music.it

Gold Music distribuisce Darkglass Electronics

Gold Music ha acquisito la distribuzione per l'Italia dei prodotti Darkglass Electronics, una realtà artigianale con base a Helsinki in Finlandia, dedicata alla progettazione e costruzione di effetti a pedale e te-

state di altissima qualità, per l'amplificazione del basso elettrico. Si tratta di un'azienda snella e dinamica, che propone un suono estremamente riconoscibile e caratteristico, e che ha trovato il favore di una schiera sempre maggiore di musicisti in tutto il mondo. In soli cinque anni Darkglass è passata dallo status di oggetto di culto per pochissimi appassionati, all'occupare in pianta stabile una posizione di primissimo piano nelle pedaliera di migliaia di professionisti e amatori, grazie a un'alchimia elettronica fatta di aggressività e controllo, di sapiente sintesi di un suono capace di riunire, sotto un'unica bandiera, la new generation e la old school delle basse frequenze.

Info: Gold Music
www.gold-music.it

SHG E RITMI SHOW DI MILANO

Si terranno nei giorni 19 e 20 novembre 2016 nei rinnovati padiglioni del MiCo di Milano l'evento SHG, uno dei più grandi guitar show europei, e la costola batteristica Ritmi Show.

Saranno circa 12mila i metri quadri coperti dalle due manifestazioni su due livelli di esposizione di chitarre, bassi, batterie, percussioni, amplificatori, effetti e accessori di ogni sorta, epoca e modello affiancati da una fitta serie di show con alcuni dei più noti e apprezzati musicisti italiani e internazionali. Previsti un centinaio di espositori pronti per la kermesse del "mostra, compra, vendi, scambia e prova", perché gli strumenti esposti si possono toccare e suonare. Stanze isolate acusticamente adibite a sale prova e stand dotati di amplificazione e box insonorizzati consentiranno ai visitatori di testare gli oggetti esposti e conoscere meglio il lavoro dei professionisti assicurando sempre una piena godibilità nelle aree comuni. Il MiCo (Milano Congressi) in Piazzale Carlo Magno 1 è il centro congressi più grande d'Europa, caratterizzato da una struttura all'avanguardia, con aree recentemente ristrutturate e perfettamente cablate. Nel cuore di Milano, è collegato direttamente con la metropolitana, i trasporti di superficie, la rete autostradale ed è dotato di ampio parcheggio interno. Quest'anno è stato istituito un Pass VIP che dà diritto al libero accesso all'evento per entrambi i giorni anche in fase di allestimento, la riedizione del libro "Fender, Storia di un Mito" di Maurizio Piccoli, un free drink, parcheggio gratuito e vari omaggi.

Info: SHG e Ritmi Show
www.accordoshow.it

19e20 novembre 2016 **SHG**
RITMI SHOW
IL GRANDE GUITAR SHOW EUROPEO INCONTRA
L'EVENTO BATTERISTICO DELL'ANNO



ECCO LA NUOVA E RIVOLUZIONARIA

Apogee Element Series



Qualità Sonora Leggendaria.
Prestazioni Thunderbolt™.
Controllo Avanzato.
Valore Senza Precedenti.

Element 24

2 Analog In e 4 Analog Out + 8 Digital I/O

€649



Element 46

4 Analog In e 6 Analog Out + 8 Digital I/O

€999



Element 88

8 Analog In e 8 Analog Out + 8 Digital I/O

€1649



Element 24, 46 e 88 sono le innovative audio I/O box Thunderbolt per Mac realizzate da Apogee. Queste nuove interfacce audio offrono il meglio della pluripremiata tecnologia di conversione Apogee, già presente nei prodotti Symphony I/O Mk II, Ensemble Thunderbolt e Groove, in un nuovo formato caratterizzato da elementi essenziali e controllo avanzato via software.

La serie Element offre prestazioni e qualità sonore ineguagliabili, ad un prezzo senza precedenti.


APOGEE
www.apogeedigital.com

 Designed in California
Built in the U.S.A.*
 Certified Green Business
*Apogee products are built in the U.S.A. using domestic and foreign parts and components.

Distribuite in Italia da
Sound Wave Distribution
www.soundwave.it



DRUMMER OF TOMORROW ITALY 2016

CONCORSO NAZIONALE PER BATTERISTI

Cerchiamo il Batterista del futuro.
Vuoi esserlo **tu?**

dettagli e regolamento su: www.mapexdrums.it

m.casale bauer
dove c'è musica

Con la collaborazione di:

BIGBOX

DRUMSET MAG

PLANET DRUM

LAURA BASSI
Liceo
BB

REGAL TIP
by Calisto
PLAY WITH THE BEST!

Strumenti Musicali

DRUM
Club

1860-2010
Liceo Musicale
Luigi Dall'Oglio
Bologna

Note
Legali

DPA
MICROPHONES

RECORDING DUAL XLR/TRS INPUTS
 PORTABLE ALL-IN-ONE PERFORMANCE 140dB SPL VOICEOVER
DSLR LOCATION SOUND
 LOCKING XLR
PRO 4-TRACK AUDIO RECORDER
 SUPER-LOW NOISE FLOOR
 PODCASTER .WAV
 MUSICIAN EFFECTS PROCESSOR
NEW! REHEARSAL
 IMPROVED
 PREAMPS FILMMAKER SOUND DESIGN
CREATE



New. And Improved. Meet the new H4n Pro.
 Cleaner. Clearer. And more Pro than ever before.
 Zoom-NA.com



We're For Creators.



Seguici su Facebook/ZoomItalia



Made in Denmark

CI AVVICINIAMO ALLA TUA VOCE VERA

Il Microfono per Voce d:facto™ cattura senza sforzo l'intero intervallo dinamico della tua voce e ignora senza nessuno sforzo i rumori d'ambiente sul palco. In più, il nostro ingegnoso sistema di adattatori protegge il tuo investimento in termini di suono fantastico negli anni a venire. A filo. Via radio. A prescindere.

dpamicrophones.com
casalebauer.com



d:facto™

- Risposta fuori asse perfettamente lineare
- La miglior reiezione al rumore della categoria
- 160 db di soglia SPL
- Adattatori per tutti i più diffusi sistemi radio